

→ **Il proprietario di Sky** accusa il motore di ricerca di essere «parassita e ladro di news»

→ **La replica:** noi non facciamo altro che individuare contenuti per gli utenti e gestire traffico

Murdoch vuole boicottare le notizie da Google

Murdoch, il magnate proprietario anche del Wall Street Journal e del Times, intende proibire a Google News, Msn e Yahoo l'accesso gratuito alle notizie dei giornali del gruppo, una volta che saranno a pagamento.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Murdoch versus Google. Continua la battaglia tra il magnate australiano dei media e il motore di ricerca più famoso al mondo. Oggetto del contendere le notizie on line.

In un'intervista a Sky news Australia - che fa parte della sua galassia mediatica - il patron della News Corp è tornato a dire che potrebbe bloccare l'accesso tramite Google alle notizie dei quotidiani del suo impero mediatico. Quando non si sa. Certamente dopo che saranno avviati i piani per fare pagare agli utenti i contenuti web di News Corp.

Una strategia aggressiva per tutelare il valore delle informazioni dei suoi giornali on line, tra i quali i britannici Sun e Times e l'americano Wall Street Journal.

BRACCIO DI FERRO

Si traccia così l'ennesimo atto di un braccio di ferro che va avanti almeno dall'estate scorsa. Da quando il proprietario di Sky ha cominciato ad accusare Google di essere «parassita e ladro di notizie», appunto perché include i contenuti dei suoi giornali online nel servizio Google News.

Un problema che non esiste, a sentire i responsabili di Google Italia. «Sono sempre gli editori i proprietari dei contenuti e a loro spetta la gestione delle informazioni», dice Simona Panseri, responsabile della comunicazione per Google Italy. «Se un editore non vuole che i contenuti dei suoi siti d'informazione vengano indicizzati da Google News può farlo senza problemi». Detto questo, «resta il fatto



Il logo di Google

IL CASO

Cadbury respinge Kraft «Un'offerta ridicola»

La britannica Cadbury ha respinto l'offerta ostile del colosso alimentare Kraft, ufficializzata ieri, definendola «ridicola». Cadbury aveva già respinto l'offerta informalmente presentata due mesi fa, che valuta l'azienda circa 9,8 miliardi di sterline o 717 pence ad azione (11 mld di euro). E definisce l'offerta attuale peggiore della precedente (essendo un'offerta mista contanti-azioni, la proposta risulta più bassa rispetto a prima dato che nel periodo trascorso le azioni Kraft hanno subito flessioni). La cifra «non riesce nemmeno ad avvicinarsi al valore effettivo della nostra società», dice una nota Cadbury.

che Google News è un importante gestore del traffico web che rimanda ai siti circa centomila click al giorno. Ogni click è un potenziale business che l'editore può decidere di utilizzare come crede: con gli abbonamenti, la pubblicità o i micropagamenti. Noi non facciamo altro che individuare contenuti per gli utenti e gestire traffico, nel rispetto delle leggi sul copyright».

IN ITALIA

Fatto sta che anche in Italia la questione è aperta. In agosto, su segnalazione della Fieg, l'associazione degli editori italiani, l'Antitrust ha aperto un'istruttoria su Google. L'indagine è ancora in corso e che ha come oggetto il mercato della raccolta pubblicitaria online. Uno degli aspetti segnalati dall'associa-

zione degli editori riguarda proprio Google News. Secondo la Fieg, «i siti editoriali che non vogliono apparire su Google News verrebbero automaticamente esclusi anche dal motore di ricer-

Fieg

Chi non vuole apparire sulle news si esclude anche dal motore

ca Google».

Un equivoco, forse tecnico, risponde Google Italia, che non commenta l'istruttoria ma si limita a dire: «Ogni editore può escludere il suo sito dal servizio Google News senza per questo venire escluso dal motore di ricerca». ♦